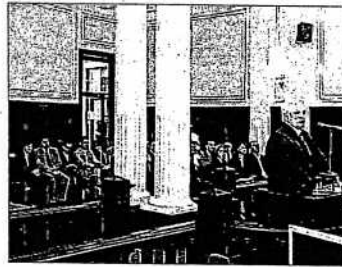


Per la terza volta i giudici di Pernambuco negano la libertà ai corianesi Ferdinando e Pablo, accusati dell'omicidio della 22enne Jennifer

## I due Tonelli restano in carcere

CORIANO - Neanche il terzo tentativo, fatto dall'avvocato Celio Avelino, di far tornare in libertà Ferdinando e Pablo Tonelli, arrestati il 24 febbraio con l'accusa di aver ucciso a colpi di pistola la 22enne tedesca Jennifer Klokler (rispettivamente nuora e compagna dei due), è andato a buon fine. Infatti la 2ª sezione penale della Corte di Giustizia di Pernambuco (lo stato dove c'è Recife) ha respinto - all'unanimità - la richiesta di scarcerazione ed ha anzi ribadito la validità delle prove raccolte dalla polizia a carico dei due. "Ho

capito che c'è effettivamente una necessità di mantenere in carcere i due Tonelli. Infatti le indagini non sono completate (tra l'altro non è ancora stato trovato il revolver con cui è stata uccisa Jennifer, ndr) e i due potrebbero inquinare le prove" ha dichiarato il giudice relatore, che aveva già negato due volte la scarcerazione. In aula c'era solo Delma Freire, madre di Pablo. Ora all'avvocato Avelino non rimane che l'appello alla Corte Superiore di Giustizia, a Brasilia, per cercare di far tornare liberi i suoi assistiti. Da dire che in Bra-



L'avvocato Celio Avelino in aula. Alle sue spalle, con occhiali da sole, Delma Freire

sile una carcerazione così lunga, prima che venga celebrato il processo, costituisce una eccezione. Però, il 23 aprile quando scadranno i due mesi di carcerazione concessi per le indagini, i Tonelli potrebbero tornare liberi, anche se a questo punto i cronisti locali dubitano che possa accadere.

Ora, in attesa di sviluppi nelle indagini, in Brasile si attende l'arrivo di Roberta Freire che vuol ottenere l'adozione del figlio di tre anni di Jennifer per portarlo in Italia.

Organizzatore di eventi nella Perla, è protagonista di un'inchiesta e viene accusato dalla Hunziker

## Nel mirino a Striscia, di casa a Riccione

Ha sede in viale Dei Mille l'agenzia del "talent scout" Rody Mirri

RICCIONE - (epi) "E' lui o non è lui? Certo che è lui!"

Così, parafrasando Ezio Greggio in stile "Drive In", si può presentare Rody Mirri, che da tre sere "tiene banco" durante "Striscia la Notizia" che, in una inchiesta, propone clamorose rivelazioni su questo "fantomatico imprenditore e talent scout con il vizio di milantare conoscenze famose e di coinvolgere investitori in società ed eventi fantasma".

Una cosa che ancora "Striscia la Notizia" non ha rivelato è che Rody Mirri è di casa nella Perla Verde. Non è un modo di dire magari perché frequenta Riccione, ma più semplicemente perché la sua società, la "Businessgroup tv srl", ha sede in Paese, precisamente in viale dei Mille, a due passi dal sottopasso di viale Cec-



Rody Mirri nell'intervista carpita da "Striscia la Notizia"

carini. Poi, andando a scavare nella memoria, ecco spuntare qualche suo

conoscente-amico di vecchia data. Questi, forse spaventati dalla pubblicità non certo favorevole che

sta facendo "Striscia" di Rody Mirri, non nega, ma preferisce non dare risposte su di lui. Eppure il Mirri è ben conosciuto. Basti pensare che un paio di anni fa, in occasione della Notte Rosa, organizzò un importante evento proprio sotto il gazebo di viale Ceccarini, per il Blue Bar, intitolato "Pink emotion", con tanto di arrivo di modelle e vip a bordo di una Cadillac rosa.

Poi l'evento, di cui francamente non ricordiamo molto, "Un'italiana per miss Mondo", sempre a Riccione, oppure il "Gran Gala della Moda" città di Rimini. Tornano nella Perla Verde ecco "Remembering Gianni Versace", svoltosi all'Hakuna Matata, oppure il "Pasini's Day", sempre al Blue Bar. Tutti eventi e manifestazioni costate, inutile dirlo, migliaia di



Rody Mirri come si presenta nel sito della sua società

euro.

Poi, da chi lo conosce, abbiamo appreso che Mirri ha detto in città

che si dovrà occupare del lancio e promozione del nuovo palazzetto dello sport, in costruzione in viale Carpi. Abbiamo chiesto lumi in Comune, ma al momento non ci sono arrivate conferme di questo incarico. Infine qualcuno lo ricorda insieme a una splendida Michelle Hunziker, agli inizi della carriera. Mirri si è vanitato di averla lanciata e di essere il suo agente, ma che ha dovuto lasciarla perché Eros Ramazzotti ("che abitava a pochi passi da casa mia" ha detto) era molto geloso. La Hunziker ha raccontato ben altro di lui, tanto dal diffidare tutte le ragazze che vogliono fare strada nel mondo dello spettacolo, moda e televisione, dal cedere a simili personaggi. Vediamo che altre sorprese ci riserva le prossime puntate di "Striscia la Notizia".

## Zampillone Creata dalla rottura di un tubo Nuova fontana in Paese



RICCIONE - L'unica fontana che funzionava mercoledì sera in Paese forse era quella creata da una tubatura rotta in viale Ruffini all'angolo col corso Fratelli Cervi, proprio di fronte alle vetrine del negozio d'abbigliamento Budriel. La pressione dell'acqua, infatti, dopo aver rotto l'asfalto, ha creato un suggestivo effetto fontana, con uno spruzzo alto diversi metri. Sul posto, una vettura dei vigili urbani i quali hanno poi chiamato gli operai per interrompere il suggestivo, ma dannoso, zampillone d'acqua. Proprio una fontana "del tubo!"

## Interpellanze

Carrozzi, curve  
Palestre e rotatoria  
di via Da Verazzano

RICCIONE - Stasera in Consiglio comunale sono diverse le interpellanze che saranno presentate. Valter Ciabochi (Pdl) chiederà conto dell'Agenzia di promozione e sviluppo delle attività produttive di Raibano, che considera "un carrozzone politico provinciale inutile per creare poltrone e posti per amici dei politici", di cui il Comune ha il 19,8% che costa "100mila euro l'anno". Andrea Usai (Pdl) chiede ulteriori informazioni sull'uso delle palestre comunali da parte delle associazioni sportive, in particolare quelle legate alla Polisportiva comunale e quanto e quando pagano. Giovanni Johnny Bezi della Lista Civica-Lega Nord chiede come mai non è stato sistemato l'arredo della nuova rotatoria fra viale Vespucci e Da Verazzano, da mesi ultimata, in zona Terme, e che doveva essere arredata con il tema delle farfalle partendo dal disegno di un'alunna. Andrea Usai (Pdl) chiede inoltre la messa in sicurezza della curva che porta dalla Ss16 a viale Camogli, dove molti veicoli sono usciti di strada. Cosimo Iaia (Pdl) infine chiede lumi sul no del Comune ai parcheggi gratis in centro la domenica.

**Scaccianoia**  
CAFFÈ...  
SCACCIANO - MISANO A.

BAR - COLAZIONI  
APERITIVI - PREDISCO

Gratta  
e Vinci!

SuperEnalotto  
RIC. TELEFONICHE

PAGA QUI LE TUE BOLLETTE

**La Pineta**  
Cucina Creativa Pizzeria

**Ristorante La Pineta**

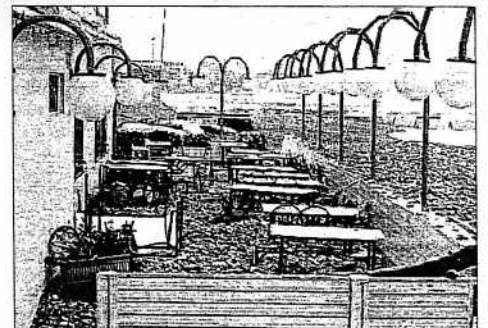
Piazza dei Malatesta, 10  
Tel. 0541/601125  
Scacciano  
47843 Misano Adriatico (Rn)



Al porto di Riccione l'acqua nelle darsene, color sabbia, arriva quasi alle banchine e il rio Melo è in piena. In diverse zone di spiaggia il mare è arrivato a toccare le dune



La neve accoglie chi arriva a Monte Colombo. Uno spettacolo usuale, quest'inverno, lungo la Valconca



A Portoverde di Misano le onde del mare in burrasca hanno "servito" sassi sui tavoli dei ristoranti di spiaggia

# Chiusa via Parco del Marano per la collina franata. Nell'entroterra niente scuola e disagi per la neve

## Il mare si è mangiato la spiaggia

### Fiumi in piena e sull'arenile onde fino alle cabine

RICCIONE - (cr) Mare che ha mangiato la spiaggia e neve con disagi nell'entroterra. Ecco come appariva la zona sud con il maltempo marzolino. A Riccione "mare fino alle cabine alle Fontanelle, naturale visto che i sacchi di sabbia sono venuti a meno e lì la spiaggia è più corta. In centro la duna ha un po' fermato le onde, ma bisogna vedere, quando la mareggiata di ponente si fermerà, quanta sabbia ha portato via" spiega il presidente della Cooperativa Bagnini Enzo Manzi. Sulla spiaggia di Misano "in centro il mare è arrivato a monte dei bar (che sono avanzati, ndr). Gli effetti si valuteranno meglio dopo: è vento di bora che provoca meno erosione di quello di levante. Ma in certe zone il mare ha scavalcato le dune" spiega Daniele Mucicelli della Cooperativa Bagnini. A Cattolica "in zona Le Navi la spiag-



Via Parco del Marano chiusa per frana (Fotoservizio Migliorini)

gia non esiste praticamente: il mare è arrivata fino alle cabine, alcune in parte crollate: qui non ci sono le du-

ne come a Riccione e Misano. E' urgente un intervento" chiede Attilio Meletti di Concommercio. A Co-

riano uno smottamento ha costretto la polstrada di Riccione a chiudere in ambo i sensi via Parco del Marano, molto utilizzata per raggiungere Faetano di San Marino. Si dovrà intervenire con delicatezza per lo sgombero poiché è interessato un palo del telefono: il rischio è di togliere la linea al Titano. La strada sopra, via Ranco, ha subito un cedimento e sul posto c'erano protezione civile e Comune per tenere sotto osservazione la collina che può venire giù. Neve nell'entroterra: un intervento è stato fatto in via Cappuccini a Montefiore: un albero è caduto verso mezzanotte ostruendo la strada. Il sindaco Valli Cipriani ha chiamato i vigili del fuoco che di notte hanno spostato l'albero e ieri mattina l'hanno portato via. Oggi scuole chiuse a Montefiore e in molti comuni. Sempre in Valconca strade percorribili ma tanti disagi.



La collina franata a Coriano e ora "sotto osservazione"

RICCIONE - "Hanno fatto una pratica con i piedi, anche per i loro 'amici'. Non usa giri di parole Renata Tosi della Lista Civica-Lega Nord sulla pratica al voto stasera in Consiglio comunale sull'area artigianale di via Piemonte, dove ora sono in corso i lavori per costruire i lotti. Ma vediamo la ricostruzione dell'iter secondo il capogruppo di opposizione. "In consiglio abbiamo una strana delibera sull'area artigianale in viale Piemonte. Nel marzo 2009 l'assessore Loretta Villa, paladina degli artigiani, sulla precedente delibera disse, parole testuali, che 'era importante arrivare attraverso un Poc al voto in quanto consentirà immediatamente poter realizzare urbanizzazione primaria' dei depositi già iniziati. Allora il Poc (Piano Operativo comunale, ndr), per modificare il Piano di via Piemonte, era fortemente voluta lei e dall'allora dirigente Zaffagnini perché

## “Delibere coi piedi per gli artigiani”

### La Tosi su via Piemonte: “Dopo 1 anno tutto da rifare”

aveva due finalità: modificare il Pip per modificare l'urbanizzazione primaria e allargare l'area artigianale, compreso un punto di ristoro. Dopo il voto la delibera è andata in Provincia che ha risposto al comune con una pernacchia: il 29 maggio 2009 ha detto non andava bene perché di Poc non se ne fa uno solo", ovvero i Poc vanno al voto tutti insieme, in un unico "pacco". "La Provincia però ha detto che se il Comune voleva salvare la Variante doveva tornare in Consiglio comunale. Peccato che ci tornano con questa delibera un anno dopo e con l'urgen-

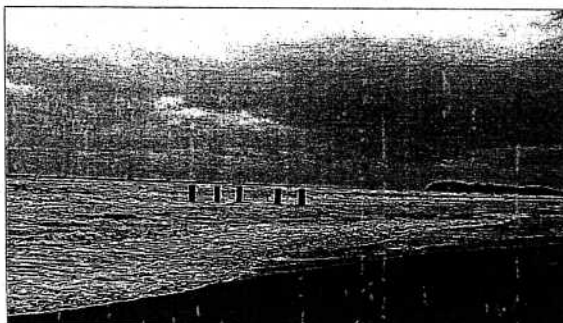
za perché gli artigiani hanno la scadenza per ricevere i contributi del fotovoltaico. Quindi sono due le mie domande: perché aspettare un anno? Perché, nonostante le nostre sottolineature, la Villa era così convinta e alla fine ha fatto perdere tempo agli artigiani? Insomma, questa è un'amministrazione comunale vecchia e stanca. La delibera che andrà al voto (stasera, ndr) è una interpretazione autentica della precedente altrimenti il Poc rischia di andare all'aria e l'iter per l'area artigianale di via Piemonte è da rifare tutto. Insomma, salvano il salvabile

con la coda con le gambe". Inoltre, secondo la Tosi, c'è di mezzo anche altro. "La delibera è sibillina; al primo punto dice che questo è un 'atto ricognitivo' dei Poc adottati, sia questo che gli altri due per i parcheggi al Bombo e le 'torri' in piazza Unità. Insomma, mi pare di capire che si riconferma la volontà dell'amministrazione comunale di portare avanti anche questi ultimi due progetti, nonostante le promesse di rivederli in campagna elettorale. Mi chiedo poi se i parcheggi al Bombo servono, come dissero, al palacongressi, visto che quelli sotto al palas li vendono... Infine, a marzo l'assessore Villa disse al consigliere Adriano Prioli che la nuova via Piemonte la faranno gli assegnatari, ovvero gli artigiani: io non ho visto nessun atto scritto. Insomma una delibera fatta con i piedi".

## Bagnini preoccupati che i pali di prova in piazzale Roma mangino sabbia. Prioli: "Non è vero". Usai (Pdl): "Pironi si dimetta"

### L'assessore Villa: "Se il pontile provocherà erosione, non lo costruiremo"

RICCIONE - "Attenderemo i risultati degli studi commissionati a tecnici del settore competenti e stimati e le prove in mare, e, se ci sarà la benché minima possibilità che il progetto del nuovo pontile possa procurare danni al litorale e aggravare il fenomeno dell'erosione, l'amministrazione comunale non avrà alcuna esitazione nell'accantonare il progetto". A scriverlo nero su bianco è l'assessore ai Lavori pubblici Loretta Villa dopo i timori, avanzati dai bagnini e da alcuni esponenti del Pdl, secondo i quali già con i primi pali di prova in piazzale Roma l'opera provocherà erosione. Prima di tutto, scrive la Villa, "noto, per inciso, che essendo in piena campagna elettorale, la tentazione di taluni esponenti politici locali di ricavarne vantaggio da preoccupazioni comunque molto sentite da parte degli operatori di spiaggia non deve stupire più di tanto. Difficilmente tali esponenti politici sono stati tanto attivi sulle vicende riccionesi". Nel merito, "i pali in mare sono stati posti in via sperimentale



I pali per sperimentare se il pontile di piazzale Roma provocherà erosione

su precisa richiesta della cooperativa bagnini. L'amministrazione ha accolto di buon grado tale esperimento - meglio una prova in più che una in meno - anche se tutti i maggiori esperti e tecnici del settore concor-

dano sul fatto che le prove in vasca e il ricorso a modelli matematici danno una maggiore affidabilità. L'amministrazione comunale ha dunque preteso uno studio sull'eventuale impatto erosivo del progetto tuttora in at-

to", condotto "analizzando la forza del vento, il moto ondoso e le correnti ecc. Attraverso i modelli matematici, si verificherà se la presenza dei pali agisce o no sull'intensità e la direzione delle onde e delle correnti e sul trasporto di sabbia sul litorale riccionese". Dal canto suo Adriano Prioli, "papa" del progetto del pontile che prolungherebbe viale Ceccarini in mare, spiega che "i pali non creano erosione perché l'acqua vi gira attorno e incide il fondale solo per un metro, un metro e mezzo, e questo non al largo dove c'è maggiore profondità. Chi afferma che il pontile genera erosione, parla per interessi propri. E, in ogni caso, il pontile sarà un punto di riferimento non solo per gli amanti del mare e sarà un'opera di richiamo turistico". "Il sindaco Pironi fermi il progetto o si dimetta", scrive Andrea Usai, consigliere del Pdl, insieme al direttivo di PensieroAzione-Futuro. "I bagnini di Riccione sono contrari, l'opera rischia di aumentare il fenomeno

erosivo e non ci sono studi adeguati che tengono dubbi sulla pericolosità del progetto per la costa. Se la spiaggia scompare, voglio vedere io a cosa serve avere un pontile. Ecco perché chiedo al sindaco un gesto di responsabilità, di fermare il progetto. Se non lo farà, credo che faccia più bella figura a dimettersi. O entrerà nella storia come il sindaco che ha dato l'ultima picconata alla nostra spiaggia, al principale motore della nostra economia e del nostro turismo". E l'erosione subita dalla spiaggia negli ultimi giorni sarà oggetto anche di una interpellanza stasera in Consiglio comunale di Valter Ciabochi, consigliere Pdl: "Interrogo con urgenza il sindaco su quale sia l'ammontare del danno, le determinazioni in termini di ripascimento urgente, i tempi di intervento, il piano cronologico degli interventi volto a stabilire la corretta apertura della balneazione da parte degli operatori di spiaggia", visto che fra tre settimane è Pasqua.